

COMUNICATO STAMPA

**“CRESCITA DIGITALE IN COMUNE”
PRESENTATO PIANO DI LEGAUTONOMIE**

Government and Local Entities: “We do this journey together to renew the Country”

Roma, 22 settembre. Novità per il Piano banda ultra larga. Questa mattina Legautonomie ha presentato a una platea di sindaci e amministratori locali il piano (con la relativa piattaforma) **Crescita digitale in comune** realizzato con il supporto di Ancitel e Leganet. Il progetto accompagnerà e assisterà i **7.700 comuni delle aree bianche** (a fallimento di mercato) nella dotazione delle più avanzate infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione del Paese.

Come ha detto il **presidente di Legautonomie Marco Filippeschi**: “Si tratta di un’occasione storica per colmare il gap digitale del Paese coinvolgendo nell’attuazione della rete pubblica per la banda ultra larga i comuni italiani che possono così diventare protagonisti attivi del rilancio del territorio, aprendo all’innovazione non solo del territorio ma della stessa struttura pubblica con la formazione di nuove e giovani competenze”.

In evidenza un fatto: lo stato si è assunto, dopo anni, l’impegno di intervenire direttamente per garantire a tutto il Paese i servizi più avanzati. Come ha detto **Franco Bassanini, presidente di Open Fiber** “La scelta del governo di favorire la realizzazione di un’architettura di rete di tlc ‘Future proof’ è lungimirante perché consente di andare oltre l’Agenda digitale del 2020 e di trapiantare una ‘Gigabit Society’ e non semplicemente una ‘Megabit Society’”. Bassanini ha aggiunto: “Grazie a Open Fiber abbiamo una competizione strutturale che per il momento, ha dato risultati positivi”.

E sulla valenza politica del piano e la collaborazione con Legautonomie il **sottosegretario del MISE, Antonello Giacomelli**, è stato chiaro: “Se avessimo accettato di affidarci solo al mercato oggi avremmo aree di primo piano e aree escluse. Ma non abbiamo demorso, non esistono aree di serie A e altre di serie B: questa è la vera rivoluzione digitale. A voi amministratori locali chiediamo una mano per il bene del Paese. Vogliamo un dialogo con voi. Facciamo insieme questo ultimo miglio”.

Nel suo intervento **Maurizio Dècina, presidente di Infratel**, ha fatto presente che i primi due bandi del Piano BUL sono stati già aggiudicati a Open Fiber, mentre il terzo bando, riguardante Puglia, Calabria e Sardegna, è in via di aggiudicazione.

Ufficio stampa: Annalisa Scalco 3296148860 annalisa.scalco@fastwebnet.it